



# Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di  
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di  
Crocetta del Montello  
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XIV, N° II

Giugno 2012 - Numero 58

## A.N.A. - Quale futuro?

Proseguiamo nel discorso iniziato nello scorso numero a proposito del futuro nella nostra Associazione, tema affrontato dalla sede nazionale attraverso le assemblee straordinarie dei delegati che si sono svolte in tutte le sezioni d'Italia con la partecipazione del Presidente Nazionale Corrado Perona (nella foto).



Il problema nasce, com'è noto, a causa della drastica riduzione delle forze armate cui è seguita l'abolizione della ferma obbligatoria che ha fatto mancare all'Associazione la fonte dalla quale provenivano i propri soci, gli Alpini; e non è finita, perché si parla di una riduzione di altri trentamila militari, anche se si parla genericamente di marescialli. Staremo a vedere.

Ora si tratta di decidere se vogliamo che una volta che non ci saranno più gli Alpini, o saranno in numero molto esiguo, continuino a vivere le nostre tradizioni, il nostro spirito, il nostro "mito". Certo il problema non si pone oggi che la famiglia alpina è ancora numerosa, ma gli anni passano veloci e con ogni probabilità, per ragioni strettamente anagrafiche, già fra quindici/vent'anni la nostra "forza" potrebbe essere dimezzata pur riuscendo a "rastrellare" alcuni "dormienti" e

l'età media dei nostri soci, che oggi è di 52 anni, aumenterà vertiginosamente.

È per questa ragione che fin da ora dobbiamo pensare al futuro, senza eccessive preoccupazioni e senza fare drammi, ma dobbiamo decidere senza perdere tempo.

Da molte parti si sta pensando, come a Treviso, ma anche in sede nazionale, ad una qualche maggiore apertura ai soci aggregati, gli Amici degli alpini, quelli con la "A" maiuscola, quelli che davvero sentono e vivono l'associazione quasi come fossero degli alpini veri.

Anche noi, il nostro Gruppo, il nostro Consiglio Direttivo è da tempo orientato verso questa possibilità, tant'è vero che i nostri "Amici" sono ben 41 anche se, bisogna dirlo con franchezza, non sono moltissimi quelli che partecipano attivamente alle nostre attività, ma tutti hanno piacere ad essere con noi e ci sostengono magari in modi diversi.

Nell'attesa che dalla Sede Nazionale o dalla Sezione arrivi qualche indicazione, noi abbiamo fatto qualche passo in più: qualche tempo fa abbiamo predisposto un regolamento interno per una maggiore partecipazione dei soci aggregati alla vita associativa, al quale intendiamo ora dare applicazione.

È per questa ragione che nei prossimi giorni tutti i soci aggregati del nostro Gruppo riceveranno un invito a partecipare ad un incontro con il Consiglio Direttivo durante il quale parleremo e discuteremo di questi problemi valutando il reale interesse, di uno, di pochi o di tanti, a partecipare più attivamente alla vita associativa ed in che modo farlo.

Già altri Gruppi hanno preso questa strada a quanto si sa con soddisfazione; speriamo che anche il nostro Gruppo, che per alcuni aspetti vanta molte iniziative innovative nel campo sociale e scolastico, trovi nuovi collaboratori anche se, ovviamente, finché ce ne sono siamo continuamente alla "caccia" degli alpini che non sono ancora iscritti all'ANA per cercare di farli aderire.

Certamente, in ogni caso, il futuro dell'Associazione è "a rischio", e con questa e altre iniziative cercheremo di prolungarne a tempo indefinito la vita e comunque a tramandare alle future generazioni le nostre tradizioni e il nostro spirito che anche nella recentissima adunata nazionale di Bolzano hanno trovato una ennesima "consacrazione". Non possiamo permettere che il patrimonio di valori che la nostra Associazione esprime vada disperso e per questo, se necessario, dobbiamo aprire le nostre porte a chi ci stima.

Capiremo in futuro se abbiamo visto giusto.

### Sommario:

La festa sociale del 22 aprile	2
Cristo con gli Alpini	3
Vi raccontiamo l'Adunata di Bolzano	4
Incontri con le scuole	5
Storia degli Alpini La conquista di Cortina	6
Materiali ed attrezzature dell'Associazione	7
Il primo maggio in Rocca	7
Come eravamo...	8
Lutti - Partecipazioni	8
Ci vediamo...	8



Momento di festoso incontro con si soci e con gli amici

## La Festa sociale del 22 aprile

Festeggiati il 50° anniversario della ricostituzione e il 30° anniversario del gemellaggio con Rauscedo



*Gagliardetti e autorità schierati per l'Alzabandiera*

Fin da poco dopo le otto del mattino sono iniziati gli arrivi in baita dei primi alfieri con i Gagliardetti, dove era pronto il brindisi di benvenuto e qualche stuzzichino per non far arrivare nessuno a mezzogiorno e oltre a stomaco vuoto; con gli alpini non si può!

Diciamo subito che il tempo non è stato proprio benevolo, anzi, ci ha un po' rovinato la prima parte della giornata e la pioggia caduta anche nei momenti cruciali ha tenuto lontani dalla baita anche molti alpini e familiari.

Peccato, perché abbiamo avuto il piacere di avere con noi, oltre a numerosi gagliardetti in rappresentanza dei Gruppi della nostra zona, anche il neo Presidente sezionale **Raffaele Panno** che ha portato il saluto suo e della Sezione di Treviso, e il Capitano **Pierluigi Signor**, che era già stato con noi in novembre, Comandante della 17ª Batteria del 3° Artiglieria di Tolmezzo in rappresentanza anche del Comandante, il Col. Antonino Inturri. Erano presenti inoltre il Sindaco **Eugenio Mazzocato** e il Comandante la Stazione CC **M.M. Fabrizio Berrettini**. Non potevano ovviamente mancare gli amici di **Rauscedo**, presenti in forze per il 30° del gemellaggio.

Sono inoltre venuti a trovarci gli amici del Gruppo di **Mozzecane** (VR) e di quello di **Paderno** (BL) che partecipano abitualmente all'adunata nazionale assieme al nostro gruppo.

Sotto la pioggia si è quindi proceduto all'Alzabandiera prima e poi agli Onori ai Caduti con la deposizione di una corona al cippo che si trova nel cortile della Casa degli Alpini.

Sono seguiti brevi discorsi di saluto e benvenuto del Capogruppo **Andrea Scanduzzi**, che ha illustrato le ricorrenze che vengono ricordate nella giornata, del Presidente della Sezione **Raffaele Panno**, del Sindaco **Eugenio Mazzocato** e del Capitano **Pierluigi Signor**.

Il Capogruppo ha poi consegnato una targa a ricordo del 30° anniversario di gemellaggio al Capogruppo di Rauscedo **Celeste D'Andrea** che ha portato ai presenti il saluto del suo Gruppo e l'invito alla festa per il 50° di costituzione a Rauscedo per il 1° luglio.

Una breve sfilata con in testa i Gagliardetti seguiti dalle autorità e dagli alpini presenti si è poi recata in Chiesta per la S. Messa celebrata dal Parroco **Don Paolo Scattolin**; ha eseguito i canti sacri il **Coro ANA Montello**.

Al termine della S. Messa, dopo il rituale *Signore delle cime* intonato dal coro, i Gagliardetti, il celebrante e le autorità, con tutti gli alpini presenti, si sono recati in Cripta per rendere omaggio ai Caduti con la deposizione di un mazzo di fiori alla lapide che li ricorda.

Poi, come previsto, tutti nel salone dell'ex Isti-



*Celeste D'Andrea consegna la targa ricordo*

tuto Pontello per il rancio sociale, al quale hanno partecipato circa 130 commensali egregiamente serviti da un nutrito stuolo di quasi venti volontari che hanno cucinato e preparato il gustoso menu' della giornata che, dall'antipasto, alla pastasciutta, allo spiedo e ai numerosissimi dolci offerti dai soci e loro signore, non ha fatto mancare proprio nulla, fino alla macedonia e al caffè generosamente corretto.

Durante il pranzo si è svolta anche la seconda parte dello scambio di ricordi per il trentesimo del gemellaggio con il Gruppo di Rauscedo, prima rinviata per il maltempo: il Capogruppo **Celeste D'Andrea** ha consegnato una bella targa a ricordo dell'evento, ricordando ancora una volta l'invito alla festa di Rauscedo del 1° luglio, alla quale gli alpini di Crocetta saranno certamente presenti numerosi.

Si è poi svolta la solita piccola estrazione di alcuni premi che ha, come sempre, accontentato chi ha vinto qualcosa e scontentato chi non ha invece vinto nulla.

Si è infine formato un nutrito gruppo di coristi che ha intonato numerosi canti degli alpini e popolari.

Verso le 17, quando ormai tutti i partecipanti al rancio avevano lasciato il salone, e gli ospiti avviati per il rientro verso i luoghi di provenienza, sono iniziati i lavori di sgombero che hanno richiesto un paio d'ore.

Poi, alla fine di tutto, alcuni hanno concluso in baita a tarda ora per festeggiare, giustamente, cosa che non avevano potuto fare prima.

Per concludere, un grande ringraziamento a tutti quelli che hanno prestato la loro opera, in qualsiasi modo, per la buona riuscita non solo del rancio, ma anche della splendida serata di venerdì 20 nella chiesetta di S. Nicolò.

## Cristo con gli Alpini

La testimonianza del Beato  
**DON CARLO GNOCCHI**

E venerdì 20 aprile, quale anteprima della festa sociale, abbiamo avuto modo di apprezzare la rappresentazione di un'opera ideata, realizzata e condotta da **Dino Bridda**, scrittore e direttore responsabile di "In marcia", trimestrale della Sezione A.N.A. di Belluno e **Loris Santomaso**, giornalista, "Amico degli Alpini", ricercatore e scrittore di storia locale agordina, già direttore responsabili di "Le Dolomiti Bellunesi" periodico delle Sezioni del C.A.I. dalla Piave in su, intitolata "**Cristo con gli Alpini - La testimonianza de beato Don Carlo Gnocchi**", che si è tenuta nella chiesetta di S. Nicolò.

Si è trattato della proiezione di una serie di diapositive, inframezzate dalla proiezione di un filmato molto toccante, che ha illustrato la vita appunto di Don Carlo Gnocchi dalla giovinezza alla tragica esperienza anche da lui vissuta quale cappellano militare degli Alpini in Russia in particolare nella battaglia di Nikolajewka e nella ritirata che ne è seguita, vicende che lo hanno profondamente segnato e determinato quello che al ritorno in patria sarebbe stata la sua attività fino alla morte: l'aiuto ed il sostegno ai bambini mutilati a causa della guerra.

La parte finale ha poi illustrato quella che è oggi l'attività della fondazione a lui intitolata: l'assistenza ai malati terminali di tumore ed altre gravi patologie invalidanti e ai diversamente abili. È stata una cosa straordinaria che ha davvero meritato di essere vista benché presentasse immagini e parole molto crude, ma specchio della realtà, che hanno certamente indotto ciascuno dei presenti a delle profonde riflessioni su ciò che siamo nella vita.

La serata è stata accompagnata dal Coro A.N.A. Montello che ha eseguito dei canti che hanno fatto da intermezzo alle immagini.

Comunque, al termine della proiezione autori, coro e alcuni amici ci siamo ritrovati in baita a commentare quello che avevamo visto e sentito e a stringere delle nuove amicizie suggellandole con dei brindisi.

Grazie ancora a Bridda e Santomaso per la serata.



La squadra della cucina schierata per un meritato applauso



Splendida accoglienza e grandissima partecipazione di pubblico alla sfilata

## Vi raccontiamo l'Adunata di Bolzano...

È stata una esperienza straordinariamente positiva a dispetto dei tanti "gufi"



Lo spazio per raccontare l'adunata qui è davvero poco, per cui invitiamo chi possiede in collegamento internet a dare un'occhiata al nostro sito [www.alpincrocetta.it](http://www.alpincrocetta.it), anche se non proprio subito, per darci il tempo di pubblicare racconti e foto che sono davvero abbondanti.

Qui riusciamo soltanto a riportare un paio di belle fotografie, molto significative. Qua sopra una bella immagine di un gruppetto di alpini di Crocetta, Capogruppo in testa, in un breve incontro con il Presidente Nazionale Corrado Perona che ci ha dedicato qualche minuto del suo prezioso tempo e che ringraziamo per il ricordo, mentre sotto a destra la fotografia raccoglie tutti (quasi) i partecipanti del Gruppo all'adunata, ritrovatisi al termine della sfilata che, per inciso, è stata molto bella, con un incredibile contorno di folla lungo tutto il non brevissimo percorso; tanta, tantissima gente con bandiere e cappelli ad applaudire per quasi dodici ore. Nessuno di noi si sarebbe aspettato tanto, ma agli alpini qualche volta riesco anche i "miracoli" come li ha definiti il quotidiano locale "Alto Adige".

Anche a Bronzòlo, nel paese a una decina di chilometri da Bolzano, dove eravamo alloggiati in una bellissima palestra, siamo stati accolti con grande disponibilità e simpatia, vorrei dire quasi con affetto sia dalle autorità, Sindaco Be-

nedetto Zito in testa che ringraziamo ancora una volta, che dalla popolazione.

Molto piacevoli e simpatiche le manifestazioni organizzate in occasione dell'adunata, e nella serata di venerdì nella Pinara, una tensostruttura semifissa ove si svolgono festeggiamenti locali; anche noi abbiamo dato il nostro contributo di canti e allegria.

La compagnia, non numerosissima, eravamo in ventisei, è stata piacevole e allegra e non ha mai disdegnato quanto preparato dalla cucina e, sabato a mezzogiorno, dal ristoro alpini organizzato in paese per l'occasione.

Grazie a tutti i partecipanti e a quanti in particolare hanno collaborato a preparare i pasti e alle pulizie del caso.

L'appuntamento, con qualche variante, è per il 2013 a Piacenza.

Unico rimpianto del Capogruppo: non riuscire a raccogliere tutti gli alpini del Gruppo sotto un unico tetto... ma la speranza rimane.



### Gli ORARI della BAITA

**Domenica, dalle 10 alle 12,15**  
**Giovedì, dalle 20 alle 24**

La chiusura del giovedì può essere anticipata in caso mancanza di *visite*.

Tutti i giovedì sera in baita si può mangiare un boccone in compagnia (pastasciutta e/o qualcos'altro); possono partecipare tutti, soci e familiari (nel limite dello spazio disponibile), a condizione di essere presenti alle 20,00 oppure che si avvisi telefonando al 338.8315775. La serata può proseguire con una partita a carte, una chiacchierata o... Vi aspettiamo!

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Intenso il programma

## Incontri con le scuole

Sia con la primaria che con le medie

Molto nutrito anche quest'anno il calendario di incontri con le scuole, soprattutto le primarie, che ci hanno tenuto impegnati tra i mesi di marzo ed aprile.

Con la scuola primaria ci siamo incontrati il 21 marzo per parlare di alpini, con l'ausilio del filmato "Ma chi sono questi alpini" prodotto dall'ANA Nazionale. Il 26 marzo ci siamo invece recati presso la scuola per la semina e piantagione dell'orto che era stato preparato fin dal 9 marzo scorso.

L'11 aprile, nonostante l'inclemenza del tempo, le classi terza, quarta e quinta sono state nella Casa degli Alpini dove gli alunni, divisi in alcuni gruppetti e tra maschi e femmine, hanno realizzato delle cassette da appendere agli alberi per accogliere gli uccellini i primi coadiuvati da alcuni alpini, mentre le femminucce, guidate da alcune signore si sono cimentate in cucina a preparare tagliatelle, ragù, dolci e macedonia.

Il 18 aprile sono tornati nella Casa degli Alpini dove, prima di rimettersi a "lavorare", hanno mangiato una buona pastasciutta preparata con le tagliatelle e il ragù della settimana prima. All'allegria pastasciutta,



Le cassette per gli uccellini costruite dai ragazzi delle elementari

oltre alle maestre, ha partecipato anche il Dirigente Scolastico Prof. Antonio Pavan. Poi i maschi hanno terminato i loro lavoretti con la costruzione di alcune mangiatoie, sempre per gli uccellini, mentre le

ragazze hanno continuato nei lavori di cucina preparando, tra le altre cose, dei buonissimi dolcetti.

Ci siamo poi lasciati, dopo i soliti canti, con l'appuntamento all'ultimo giorno di scuola per il "rancio" al quale parteciperanno anche i più piccoli delle classi prima e seconda.

Con le classi terze della scuola media l'incontro è stato uno soltanto anche se molto più impegnativo.

Si è infatti trattato, come l'anno scorso, di una escursione didattica sul Monte Grappa, uno dei luoghi il cui nome fa subito venire alla mente fatti storici legati alla Grande Guerra, come viene definito il primo conflitto mondiale.

Siamo saliti in pullman, quarantuno studenti, quattro insegnanti e cinque Alpini, mentre altre cinque persone salivano con un pulmino per preparare uno spuntino per mezzogiorno, fino a Campo Solagna. Qui siamo scesi ed abbiamo incontrato Davide, la nostra guida, che ci ha accompagnato attraverso una strada interna a visitare alcune trincee, postazioni e gallerie recuperate e sistemate dai volontari dell'Associazione Musei all'aperto, fino a giungere



Terza, quarta e quinta elementare in visita alla Casa degli Alpini, dove hanno eseguito dei lavoretti

alla località denominata Casera Andreon, complesso di fabbricati, postazioni di artiglieria, trincee e gallerie anche queste ripristinate dall'Associazione.

Qui, dopo aver eseguito l'Alzabandiera al canto dell'Inno Nazionale, abbiamo effettuato la sosta ristoratrice e abbiamo dato fondo alle decine di panini e alle fette di focaccia che erano stati preparati.

Siamo quindi ridiscesi nella strada principale dove era ad attenderci il pullman che ci ha portati a Cima Grappa; qui, solo pochi giorni prima erano caduti ben 70 centimetri di neve, parecchi dei quali ancora presenti.

Il tempo a disposizione ed altre comitive presenti sul posto ci hanno permesso di visitare soltanto il grande Sacrario con l'Osservatorio, la Via degli Eroi e la Madonna del Grappa, ma sono stati sufficienti per captare l'attenzione dei ragazzi.

Infine il rientro a Crocetta pochi minuti prima delle diciassette, come previsto, dopo il saluto del Capogruppo agli studenti e agli insegnanti; a tutti è stato fatto omaggio di una copia del libro "1931 - 2011 Ottant'anni con gli alpini di Crocetta" realizzato in occasione dell'ottantesimo. All'anno prossimo.



I ragazzi della scuola media sul Sacrario del Grappa ancora coperto di neve



Storia degli Alpini

## La conquista di Cortina

da "Alpini, storia e leggenda"

Cortina oggi: a Zuel c'è il villaggio olimpico, nella Valle del Boite c'è un aeroporto, alle Tofane e sul Cristallo ci si arriva in un attimo con arditissime funivie, dal Col di Lana e dal Nuvolau si godono stupendi panorami, il Castelletto e la Val Travenanzes sono mète di bellissime passeggiate... Ma quanti, tra i villeggianti d'estate e gli sciatori d'inverno, sanno che ogni sasso, ogni croda, ogni sentiero, ogni cima della conca ampezzana si bagnarono di sangue nei terribili tre anni della prima guerra mondiale? Un nome solo per tutti: Val Travenanzes. Chi avesse conquistato quel passaggio, italiano o austriaco che fosse avrebbe forse dato un diverso corso alla guerra.

La guerra a Cortina cominciò il 23 maggio 1915: quel giorno il comandante austriaco della piazza si accomiatò dal sindaco Agostino Dimai con queste parole:

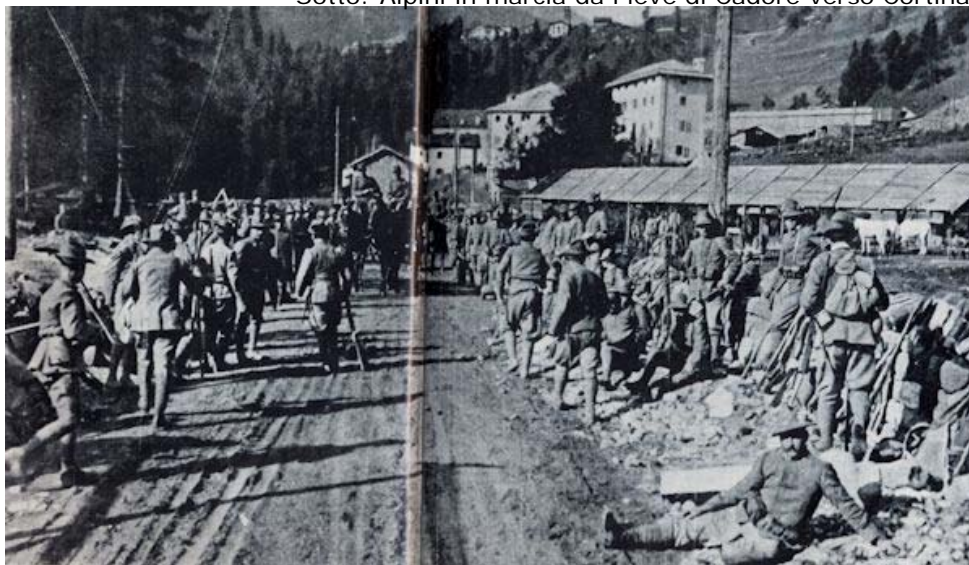
«È doloroso per noi abbandonare Cortina, ma è necessario soprattutto per non coinvolgere in azioni di guerra la popolazione civile che, nei limiti del possibile, non intendiamo sottoporre a disagi e privazioni. Non sequestriamo il bestiame e neppure le campane. Signor sindaco, lei faccia opera di persuasione sulla popolazione affinché si mantenga tranquilla e ragionevole. Le nostre artiglierie non lanceranno sul paese neppure un colpo...»

Il 27 maggio, una pattuglia del 55° fanteria, comandata dal sottotenente Edmondo Matter, scendendo dal passo Tre Croci raggiunse Cortina e prese contatto col sindaco e col parroco don Antonio

Palua. Il giorno dopo, il sindaco Dimai fece affiggere un manifesto... attendista «La guerra che sta' per invadere il nostro paese viene combattuta da truppe regolari e non dalla popolazione. Chi non è chiamato non ha da prendere parte. La salvezza nostra e dei nostri beni dipende unicamente dal modo di comportarsi della popolazione verso le truppe regolari. Astenetevi da qualsiasi ostilità, ogni azione ostile commessa a voi denunciatala fiduciosamente a questo ufficio. Raccomando a tutti la massima calma».

Due giorno dopo, il 29 maggio, il 24° reggimento fanteria, proveniente da Borca di Cadore occupò Zuel ed entrò in Cortina, deserta. Una sola bandiera tricolore accolse gli italiani: l'aveva issata su un balcone dell'Hotel Vittoria la signora Rosa Girardi, chiamata poi "la nonna degli alpini". E le prime penne nere entrate a Cortina furono quelle del glorioso battaglione Fenestrelle.

Sotto: Alpini in marcia da Pieve di Cadore verso Cortina



### Aforismi

Non v'è rimedio per la vita e la morte salvo godersi l'intervallo.

*Santayana*

Grande infelicità è non servire a nulla, ma non minore infelicità è servire a tutto.

*Gracian*

### Anniversari

Ricorre, il 4 maggio 2012, il CINQUANTACINQUESIMO anniversario di matrimonio anche per l'Alpino **Dino Bonora**, classe 1929, e consorte **Giuseppina Morello**



Agli sposini le più vive felicitazioni da parte di tutto il Gruppo di Crocetta, con l'augurio di ancora tantissimi anniversari assieme.

## MATERIALI E ATTREZZATURE DELL'ASSOCIAZIONE - USO

Si ricorda che con apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci il 12 dicembre 2010, sono state stabilite le modalità operative per concedere in prestito ai Soci materiali ed attrezzature di proprietà del Gruppo (tavoli e panche, pentolame e vettovagliamento, la sede, ecc.).

A tale scopo è stato predisposto un modulo di domanda che il socio interessato deve compilare e sottoscrivere.

Le richieste vengono accolte a condizione che i materiali e le attrezzature richieste non debbano essere utilizzate per iniziative del Gruppo.

Ora, ad evitare incomprensioni, sempre spiacevoli, ricordiamo che la possibilità di avere in prestito quanto indicato, è riservata ai soci, che possono fare la richiesta per se stessi o per i familiari, mentre sono vivamente invitati a non farlo per altre persone (amici, conoscenti, ecc.).



I materiali e le attrezzature sono un bene che va conservato al meglio e ogni loro utilizzo concorre ad usarli, perciò, mentre riteniamo giusto e lecito concederli ai soci, consideriamo inopportuno allargare questa possibilità, per queste ragioni, tranne che per eventi particolari di altre associazioni, parrocchia o comune.

**Preghiamo tutti i soci di prendere buona nota di quanto sopra.**

## Primo maggio in Rocca

RIPRESA LA TRADIZIONE DEL PELLERINAGGIO

Dopo la sospensione dello scorso anno dovuta a problemi di calendario, abbiamo ripreso la tradizione che vuole la parrocchia S. Giuseppe di Crocetta in pellegrinaggio alla Madonna della Rocca il 1° maggio.

Tutto è stato preparato a puntino, come sempre, senonché il tempo non è che nella mattina del primo maggio fosse proprio bello; proprio quando era il momento di partire è iniziata una sottile e leggera pioggerella che, con molte probabilità, ha tenuto a casa molta gente.

Nel piazzale della chiesa si sono quindi trovate una trentina di persone che, incuranti del tempo e con qualche ombrello aperto, hanno preso la via di Cornuda per giungere puntuali allo spuntino che abbiamo, come tradizione, allestito ai piedi della Rocca; nel frattempo aveva anche smesso di piovigginare.

Il ritrovo all'Aquila ha visto il gruppo aumentare di numero e, dopo aver recitato il S. Rosario lungo il tragitto finale, la chiesetta della Rocca era piena per la S. Messa celebrata da Don Paolo assistito da Don Giovanni.

Fuori intanto alcuni volontari del Gruppo Alpini preparavano lo spuntino a base di pastasciutta, dell'affettato, formaggio, una fetta di focaccia e una mela. Non è ovviamente mancato un bicchiere di vino, che i commensali hanno apprezzato e il caffè finale.

Unico neo, tenuto conto che poi è uscito anche il sole, è stata la partecipazione, piuttosto scarsa, sia degli alpini che dei parrocchiani cosicché la somma che abbiamo potuto raccogliere e devolvere alle opere parrocchiali a titolo di contributo, è stata *soltanto* di € 520,00.

Ci auguriamo che in futuro la partecipazione aumenti in modo da offrire un maggiore contributo alla nostra parrocchia e, visto che comunque il lavoro bisogna farlo, avere anche un po' di soddisfazione.

Ad ogni modo un sentito ringraziamento agli Alpini che hanno collaborato all'organizzazione e a quanti hanno offerto qualcosa per l'occasione: Giovanni (Gianni) Piva, Mirko Calabretto e Pietro Giusti.

Grazie anche a don Giovanni per averci consentito di occupare il piazzale della chiesa.

Questo numero del giornalino è realizzato con il contributo di



**Banca della Marca**  
CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Crocetta del Montello  
Via S. Andrea, 11



Un'immagine dello spuntino preparato in Rocca

**A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello**  
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b  
31035 Crocetta del Montello (TV)  
Orari apertura sede:  
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15  
Giovedì: dalle ore 20 alle 24

**Tel. Cell. Gruppo: 338.8315775**

**Cell. Capogruppo 338.7264910**

e-mail capogruppo: [gruppo@alpinicrocetta.it](mailto:gruppo@alpinicrocetta.it)

e-mail segreteria: [info@alpinicrocetta.it](mailto:info@alpinicrocetta.it)



**Associazione Nazionale Alpini**

Siamo su internet  
**[www.alpinicrocetta.it](http://www.alpinicrocetta.it)**

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO  
PRESSO LA SEDE SOCIALE  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE  
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

## Ci vediamo...

**Domenica 1° luglio:** trasferta a Rauscedo per il 50° del Gruppo gemello. Chi è interessato a partecipare può dare l'adesione in baita

**Domenica 29 luglio:** nuovo incontro con i gemelli di Rauscedo per la loro annuale scampagnata

**Domenica 26 agosto:** scampagnata con rancio alpino sul Montello nella Tenuta Vanetti

**Domenica 2 settembre:** pellegrinaggio al Bosco delle Penne Mozze

**Domenica 9 settembre:** gita sociale - metà da definire - informeremo con avviso



## Come eravamo...



Gianmarco Golfetto, classe 1939

Sullo sfondo la Cappelletta del cortile della Caserma Zaniboni di Pontebba  
La storica caserma è ormai stata demolita

## È ANDATO AVANTI...



Il 29 marzo scorso, dopo breve malattia, è andato avanti l'Alpino **Ado Zandonà**, classe 1929. Alle figlie, a tutti i parenti, amici e a quanti lo hanno conosciuto e stimato rinnoviamo le condoglianze di tutto il Gruppo di Crocetta.

## PARTECIPAZIONI

Il 15 marzo scorso è andato avanti **Alessandro Bolzonello**, di anni 81, papà del nostro Consigliere **Claudio**.

Il 23 marzo è mancata **Luciana Covolan**, di anni 75, coniuge dell'Alpino **Tiziano Nervo**.

Il 9 aprile è mancata **Maria Maset**, di anni 79, moglie dell'Alpino **Rino Calabretto**.

A Claudio, a Tiziano e a Rino e alle loro famiglie rinnoviamo le più vive condoglianze a nome di tutti i soci, Alpini e Amici, del Gruppo, per i gravi lutti che li hanno colpiti.